Anno BUENOS AIRES, 10 GIUGNO 1876. N. 3.

Periodico umoristico settimanale

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE CANGALLO. 306 | ESCE TUTTI I LUNEDÍ | ABBONAMENTO MENSILE $ 10 NUMERO SEPARATO. $ 3

AVVISO

Per aderire al desiderio della maggior parte degli abbonati il *Maldicente* col prossimo numero sortirá alla Domenica nvece del Lunedí.

Mercurio ad Aristeo

—

Un célebre francese dice che é incommensurabile la distanza che colloca fra gli uomini la incompatibilitá di pensiero e afferma che lui nonostante che viva la medesima vita e respiri la medesima aria di tutti i suoi compatriotti, pure si sente piú solo e piú estraneo fra alcuni di loro, che non si sentirebbe, isolato in mezzo nel deserto di Sahara.

—

Non é mia intenzione d'intraprendere a studiare donde derivi questa incompatibilitá di sentimento, di speranze e di desideri — solo mi basti constatare che l'affermazione del savio francese per lo meno non é applicabile alle relazioni che corrono fra me e te amico Aristeo, imperocché se anche divergiamo in parte nelle nostre idee, credo che preferirei sempre la tua compagnia a tutti i deserti e anche a tutte le Sahare del mondo.

—

Avrai compreso che ho da parlarti e seriamente — vieni dunque quá — ti vó anzi tutto presentare alle mie lettrici — tutte belle sai, e colte come tante Beatrici.

Belle mie, eccovi dunque il mio Aristeo non é piú l'Aristeomitologico, l'ingenuo Aristeo del sacco di pelle di pecora e della cornamusa, quello del cui sembiante si valse l'iniquo Plutone per rapire ad Orfeo la sua graziosa Euridice.

—

No, il mio Aristeo e piú moderno, é un Aristeo del secolo XIX, giovane, biondo, sentimentale, piuttosto belloccio, alto, veste alla moda, é colto, loquace, simpatico come un biglietto da mille e con un cuore tutto oro.............cioé tutto zucchero. (E pericoloso svelare dell'oro coi tempi che corrono.

—

Egli non manca di originalitá, é alquanto stizzoso e prepotentello, e d'animo impressionabile come un innamorato.

A giudicare certe cose, acchiappa a volo le prime impressioni, e poi su si solleva in un mondo tutto suo, in un mondo ideale fiori di ogni realtá di vita e di ogni prepotenza di circostanze, e la si foggia le cose a modo suo, cosi come le accarezza la sua fantasia e le rifletta il mondo de suoi sogni e poí giudica e come é naturale quasi sempre trova che tutto va a rovina ed a ritroso in questa peggiore di tutte le terre possibili.

—

Dirai:—bel modo hai tu di presentare; come peró il tuo torto é piuttosto grave mio nobile Aristeo, cosi sento il bisogno di evocarti qua, nudo e crudo, davanti le nostre lettrici, onde possino giudicarti quale tu sei e non quale le puoi apparire laggiú nei bassifondi del *Maldicente*.

—

Scrivendo oltre l'Oceano e sconsigliando l'emigrazione tu non consideri che tolte poche eccezioni l'emigrante non abbandona la patria per diletto o divertimento, ma bensi perché ragioni di esistenza, necessitá di lavoro, o forza di circostanze lo costringono ad emigrare.

Abbiamo in Italia migliaia d'individui, specialmente agricoltori, costretti a cercarsi all'estero, il lavoro e l'esistenza che per l'esuburanza di popolazione non ponno trovare in patria.

—

Secondo me non basta dire a questa gente con qualche esagerazione non venite qua dove siamo noialtri perché quá si muore di fame — secondo me le si dovrebbe potero indicare un altro paese che loro presenti maggiori vantaggi, maggiore sicurezza, e maggiore probabilitá di fortuna.

—

Che se tu caro Aristeo non puoi far tanto, corri pericolo di spingere l'emigrante Italiano in terre ignote, piú ingrate e piú

inospitali di questa, che tanto ti affanni a sconsigliare.

—

E vero che qualche volta risentiamo di vivere iu un paese anormale, eccezionale e poco ordinato e allora tu gridi e strepiti che non v'é legge e non v'é ordine—ma, lascia pure che tutto ti dica — ti sembrerá un paradosso ma per me é la veritá — a me sembra che il paese cesserá di essere quello che ancora é per gli stranieri che cercano fortuna, appunto quando comincierá a mettersi ordinato e normale come lo sono gli stati nostri che tanto sovente accenni ad esempio.

—

E dell'eccezionalitá del paese ne sia esempio l'invitto Diomede nostro, il grande Tidide, il distruggitore de' Teucri che deposto il brando quá veste la toga dell'avvocato e si fé pecora di leon che era.

—

E Apollo di Latona e Giove il figlio, il signor del sonante arco d'argento l'imperator di Tenedo, deposto l'arco e la lira, per amor del prossimo e de'patacconi si fé impresario e costruttore non oscuro di tuguri e di case.

—

E di me che de' ladri sono il Dio quale esempio ti daró?.... Nume incontentabile, reclamo ambulante di legalitá, ladropófago, tu chiedi la mia rovina, ma sappi che Mercurio é saldo al Plata e non dispera di vedere un giorno anche te biondo Arlsteo a lui inchino, penitente e convertito.

Tutto tuo

L'Inghilterra e l'Argentina.

(*Articolo senza costruzione*).

—

Mi pare fosse quel pazzo d'Artagnan che defini l'Inghilterra *il paese ove quando é bel tempo v'é nebbia, quando v'é nebbia piove quando piove diluvia — ove il sole pare la luna, e la luna sembra una forma di formaggio lodigiano*. Eppure quello é il paese delle sterline!

Quanta differenza da questa benedetta terra battezzata di Argentina e messa sotto la protezione di Sant'Ignazio, creato *Brigadier generale* in Cordoba, di Santa Maria Vergine creata *Generalissima degli eserciti Sud americani in Mercedes*, e della Santissima Trinitá *pietra angolare* su cui fu fondata Buenos-Aires!

Quá il sole é splendido come lo puó essere il ré degli astri, puro il cielo come quello di Napoli, risplendente la luna e placida come si vede dalle graziose spiaggie di Sorrento, pura l'aria (*eccettuato dalla parte sud ove il Municipio lascia abruciare las basuras á campo aperto*) come sulle vette del selvoso Appennino! Eppure questo é il paese della Babilo-cartacea, delle pozzanghere, dei *conventillos* e dei sorci!

Novello Geremia gira Diomede per le vie dell'Atene del Plata ponendo un piede in una buca piena d'acqua fetida, e scapucciando ad ogni pié sospinto contro sassi smossi, e cadendo qualche volta in profondi fossi, tutto, grazia ai grandi lavori di salubrificazione!

Quando questi grandi lavori saranno compiti (che fra parentisi lo vedranno solo gli Dei immortali e i nostri nepoti) e il sole illuminerá la grande opera *sotterranea*, vedrassi passeggiar su essa la metá della popolazione storpia, con gambe di legno, piedi dislocati, braccia monche, nasi fatti camusi' ricordi tutti della grande battaglia che ora sosteniamo contro la benemerita Impresa delle Opere di salubrificazioni ed acque correnti.

Se questi prodigi succedono sotto questo sole che ci riscalda ed ove ad ogni passo urti con un genio che puó aspirare ad esser Presidente della Repubblica, non succedono giá nel nebuloso Albione ove la gente ottusa si ubriaca di birra e gin, fiducciosa nella saviezza di un governo retto da un Re inglese Imperatore indiano in sottane.

In quel paese lá il gaz si introduce per mezzo della nebbia sicché sembran le fiamelle dei fanali lunghe colonne di candele di sego acese; ma quá sotto il ciel stellato si vedono i fanali spenti che ogni tanto sortono dal muro aspettando indarno la scintilla del *fiat lux*. — E che bisogno c'é di gas quando vi si vede anche senza?

In quell'orribile paese in cui dicono che non vi stan bene neppure i Lord milionari (é strano perché io con dei milioni mi pare che starei bene da pertutto) quando si sono fatti dei debiti si é pensato a pagarli e si sono messe buone tasse, e quá ove ferve il genio cullato dal molle clima e dalle brezze del Rio, per pagare i creditori e con un largo *deficit* nel bilancio si pensa di allegerir le tasse — di mandar via quei mascalzoni d'immigranti succidi e che consumano solo un pataccone per giorno producendo due, e che hanno il coraggio di comprare delle case con l'intenzione briccona di venderle dopo e andarsene pei fatti loro!

Ah! questo canagliume d'immigrati! Ecco il vero nodo della questione! ecco il vero perché della crisi! Ecco la vera piaga del paese!

Vengono immigrati tutti stracciati e poveri, e vengono quá per far quattrini eppoi andarsene!, birboni.

La classe d'immigrazione di cui ha bisogno il paese é dei Principi di Lucedio che venissero a construire un bel porto in Buenos Ayres mettendovi del loro i milioni — dei Rotschild che imprestassero (senz' interesse) alcuni miliardi di sterline — dei Pibody, che spendessero tutto il loro patrimonio nel fondare scuole. Questa é la classe d'immigrazione che ci vuole in questo paese ricchissimo per mine inesplorate, per terreni deserti, per boschi vergini, per grandi fiumi, per buon aria, per inumerevoli impiegati eterni fumatori di cigarrillos per soldati stracciati, per veterani e vedove e maestri affannati, per una Municipalitá che non paga nessuna, per Banchi che non pagano ció che sono obligati a pagare per Gesuiti e per Maldicenti.

I Lord non possono stare in Inghilterra, i poveri non ponno stare frá noi — Ecco un bel trattato da fare frá Dn. Nicola e la *recien*-Imperatrice Vittoria — Un san Martino completo — All'Inghilterra i nostri immigrati, a noi i suoi Lordi milionarii — Lei il Banco Nacional e Provincial con le loro immense rissorse, a noi il Banco d'Inghilterra colle sue miserabili sterline. All'Inghilterra Sarmiento, Alsina, Mitre ecc., a noi i Duchi di Nothumberland — a loro la febbre gialla — a noi la salute.

Allora dalla fusione nascerebbe un bel paese, in cui vivereste felici voi cari lettori e lettrici e anche il brontolone.

DIOMEDE

Montevideo visto dalle nuvole

—

Montevideo, 17 giugno 1876.

Biondo Apollo,

É ben dura la condanna che m'infliggete; ma non v'é rimedio, mi vi assoggetto.

Figuratevi, mie belle e care lettrici, un bel giorno di festa, con un sole splendente tutto gaio di vita e di brio; la gente che si ammucchia in una piazza della gentil Montevideo che s'impazienta, che si agita, che mormora e che aspetta....indovinate mo'?.... l'ascesa di un superbo globo aerostatico!.... É inutile che vi dica che fra quei tanti curiosi vi sono anch'io.

Un uomo di rattristante fisonomia, volge attorno gli occhi, due occhi che nulla hanno di naturale, ma paiono due scintille elettriche, e più volte gli fissa su me con una costanza curiosa. Non posso nascondere il turbamento, quell'uomo esercita sul mio fisico una potenza inconcepibile. Vorrei fuggire, ritirarmi da quella calca ma non posso, i piedi si rifiutano alla volontá. Ecco, egli si avanza, mi prende una mano. «—Tu ascenderai meco nel globo!—» muovo le labbra per rispondere ma nessuno accento ne esce, lo seguo macchinalmente come un bambino, di lí a un poco mi trovo rinserrato, non vedo più nulla; sento un urlo continuo, un battimano della folla, poi il movimento come di una navicella in mare. Passano cosí alquanti minuti che mi dan tempo a rimettermi dallo stordimento, esamino dove sono, ho prodigio!.... parmi d'essere nella p lla

del Duomo di Firenze; é uno spazio circolare che contiene tutto quanto puó contenere lo scrittoio d'un avvocato, avvi penne, carta, inchiostro a profusione. Vi sono dei giornali, ne prendo uno per curiositá, ne prendo altro ed altri ancora; tutti portano per titolo *Il Maldicente*, cosa vorrá dir ció?.... Non ho tempo di riflettere, lo stesso individuo o lo stesso demonio che mi aveva trascinato in quella prigione aerea, schiudendo un finestrino compare da quello.

« — Gli Dei ti han predestinato a qui vivere, vieni, affacciati ed osserva. »

Oh stupore!... vedo da una altezza grandissima, la balla cittá di Montevideo, come una pagina di libro, e tutto vi leggo; dove si fissano i miei occhi penetro nel piú recondito dei misteri, scopro i segreti dell'amore come i maneggi della politica, scorgo nell' elegante damerino i vizi e le virtú, nel povero operajo l'affanno, la rassegnazione ed il delitto. Con la stessa facilitá che entro nel camerino d'una prima donna di teatro, passo al letto d' un moribondo ad udirne la sua confessione. Vedo il farmacista che all' ombra d'una falsa fama compone le ricette mortifere che vende a peso d'oro, vedo l' uomo onesto, che combatte con la coscienza e la miseria; terribile lotta che durerá molto, lasciando dubbio se trionferá il corpo o l'anima. Veggo cose infinite e terribili, e veggo in un lato, meste, mirando questo campo di desolazione umana la Pietá e l'Amore stendere la mano ai tapini che giungono in tempo ancora per stringerla.

— « Tu scriverai quanto vedi, sii giusto ed ama la veritá, ricordati che sei condannato fra le nubi eternamente, poiché eterno nacque il «Maldicente» creato ad accompagnare quelle due Divinitá che scorgi che sono *Pietá ed Amore*.

« Oh signore; dite bene peró quando avró scritto a quale ufficio di Posta consegneró i miei dispacci.

— « Non pensarvi, o piuttosto ritorna alla memoria il mezzo di cui si serviva Gambetta, per inondare la Francia di bollettini che davano relazione della situazione di Parigi.

E in cosi dire, l'uomo o l'ente misterioso scomparve.

A voi, Dei, del «Maldicente» questa prima per mezzo d'una candida Colomba invia.

Aquilone.

Atto di contrizione

Perché mai cotanto strepito
O garbate mie Donnine?
Se peccai non fu per calcolo
Perdonatemi alla fine
Che se poi l'ho fatta grossa
Anch'io son di carne ed ossa.
Ma quel darmi *sotto lettera*
Certa classe di graffiate
Me ne appello *coram populo*
Alle altre mie abbonate
E trascrivo chiaro e netto
Il terribile biglietto:
"*Rosso Apollo* e *Scortesissimo*
«Se tu sei colle tue muse
«Un galante cosi zotico
«T'avvisiam che non siam use
«A soffrir da un nume matto
«Uno sfregio cosi fatto.
«Ogni tal che non sia tanghero
«Avrà visto in sul momento
«Che era troppo necessario
«Spifferar un complimento
«Alla schiera del bel sesso
«Quando festi al mondo ingresso.
«Anzi poi nel primo numero
«Era espresso chiaramente
«Che onerar il sesso debole
«Dovea spesso il *Maldicente*
«Ma coneió o Dio poltrone
«Mai di noi si fé menzione.
«Né *Vertun* dal viso pallido
«Né *Pluton* né *Lino*, o *Marte*
«Né *Diomede* né Mercurio
«Una lode ci comparte
«Ne a pietá di noi si muove
«Quel *cannibale* di Giove;
«Esiam certe e sicurissime
«Che se alcuno avrá il pensiero
«Di rivolgere a noi femmine
«Qualche detto lusinghiero
«Ci verrá dall'*agil* mano
«Del gentil zoppo Vulcano.
«Attenzion canaglia Olimpica
«Con noi donne non si scherza!!!
«E le nostre unghiee femminee..
«Valgon piú che la tua sferza....
«Onde al pié ci siam firmate
«Settecento e piú abbonate.
Miserere amate silfidi
Io colpevol mi confesso
E pietá ci chieggo e venia
Giú nel suolo genuflesso
E prometto d'ora in poi
Dedicarmi tutto a voi.
Ma peró non facciam frottole!
Non chiamatemi piú *rosso!!*
Poiché....corpo di sei fulmini
Inghiottirmelo non posso;
Biondo Apollo — puó passare
Ma quel *Rosso* é un altro affare.
Che se giunto vé all'orecchio
Quel epiteto di *Rosso*
E' calunnia d'un maledico
O d'un satiro balosso;
Che se poi credete a mé
Non son *Rosso* per mia fé.
E se un di mi salta il ticchio
V'improvviso d'un sol tratto
Quasi identico e palpabile
Il fedele mio ritratto
E vedrete che bel nume
Se il guardate senza lume.
Ma lasciando queste chiacchere
Debbo dir per scusa mia
Che alle donne l'atleta Tr[illegible]
Dovea far l'apologia
Ma oh d'sgrazia! quel gagliardo
Del olimpo é il piú infingardo;
Ed ancor vi fo partecipe
Che aspettar potrete invano
Una linea un articolo
Dal sgambato di Vulcano
Anzi ha chiuso (a tutti ha detto)
La sua penna nel *cassetto*.
Io con ció non voglio intendere
Screditarvi il Dio del fuoco
Che é capace quello stupio
Di *giuocarmi* un brutto giuoco
Dunque zitte....e chiusa inpetto
La *faccenda* del *cassetto*.

Apollo

Sguardo attraverso il caos

Osanna, la patria é salva: la spedizione al deserto la affranchi dalle continue invasioni, il corso forzoso dé all' industria un fittizio momentaneo vantaggio, che induce gli spiriti superficiali a magnificarlo come un eccellente provvedimento, e creó tali complicazioni governative da indurre un giornale *El Nacional* a chiamare il primo magistrato della Republica, *traidor de la Provincia de Buenos Ayres.*

Bene, Benone: la situazione, non puó essere migliore, e il popolino incontentabile, mormora, brontola, ma pecorone eterno lascia fare a chi piú del tuo cura il proprio interesse e finiscila una volta colle tue [illegible]

A prima vista, é vero, parrebbe che le cose fosse molto ingarbughate, effetti d'ottica, e *nada mas*, che invece sono sulla via di un definitivo accomodamento.

Inattesa che maturino gli avvenimenti, o piuttosto che caschino dall' albero, e sarebbe tempo, che maturi lo son fin troppo, camera e Senato scherzando sulla floridezza del paese accordano oggi quanto negavano jeri, dando cosi il piú edificante, spettacolo di moralitá politica e dignitá parlamentare.

Venga a me, una veste d' arlecchino e da brighella una veste qualunque da buffone, che é la sola che convenga in questa baraonda di Carnevale perpetuo che é il governo attuale.

Viva arlecchini
" E burattini
" E bricchini;
" D' ogni paese,
Chi processó chi prese e chi non rese.

E non son pochi; ma quel che fan gli uni gli altri fanno e il perché ben sanno.

Morale, della cicalata.

1. Si accetta per assioma inconcusso in questa terra, che il rinunciare al potere é piú doloroso che rinunciare alla vita.

2. Che si puó restare pettoruti al potere se non per diritto o autoritá, certo per la forza......

E una lezione *sui generis* di diritto Costituzionale.

3. Che la tolla, che nel commercio Politico avea il valore dell'argento, dopo il campione che ne da Adolfino e consorti bisogna, calcolarla al valore dell' oro; se basterá!

Perdonerai, o simpaticio Apollo, se troverá questo sguardo un po' troppo *Tenebroso* ma invano tentar scoprirl meglio nel Caos.

Vale

SILVANO.

Corrispondenze

—

Belgrano, 16 Giugno.

Apollo mio carissimo.

Io son disperatissimo.

Il mio protetto Agente consolare alla Colonia, ha avuto la distrazione di dimenticarsi, nientemeno, che la festa dello Statuto, si é perció che gli ritiro la mia protezione e non lo faccio piú cavaliere; figurati che ad onta di essere sortito il nostro bravo Cavallazzi colla sua banda di ragazzi, a rallegrare la cittá intuonando l'Inno Italiano, la casa consolare rimase priva del tricolor vessillo.

Disgustato per questa imperdonabile mancanza, prendo il mio bagaglio e me ne parto coll'idea di venirti a trovare, ma ahimé! appena sbarcato comincio per perdere un tacco sul micidiale molo platense, e poi sono stato colpito da una paura terribile alla vista della cittá tutta piena di *zanjas* che ho creduto fossero giá arrivati gli *Indiani* e cominciassero il lavoro del progettato *zanjon* del mio amico Caporal Tempesta; ho preso il largo prudentemente e colla ferrovia mi trasportai a Belgrano, dove invece di pericolare, di annegare in terra, mi beo alla vista delle leggiadre Belgranensi e della compagnia di buoni amici. — Anzi fra questi v'é un simpatico giovinetto molto.... ben visto dal bel sesso, che é nientemeno che l'*ottavo* dormiente, ed un terribile nemico del ballo — avvisa Morfeo di tanto ritrovato affinché procuri di far la suaconoscenza personale.

Del resto, stante la stagione delle pioggie e del fango non resta di bello in questo paese che un piccolo contingente di quella parte del genere umano tanto simpatica a noi poveri Dei.

Domani penso di fare una gita costí, adesso che mi hanno mezzo assicurato che gli Indiani sono ancora lontani, perché a dirti il vero jeri mi sono spaventato a vedere tutte quelle specie di barricate e fosse per le vie che mi sembrava di vedere Milano nelle cinque famose giornate.

Addio. — Saluta l'Olimpo.

Tuo

GIOVE.

Fiori settimanali

—

Tutti, almeno quasi tutti, i lettori del *Maldicente*, si saranno accorti dei fiori grammaticali che lascio scorrere l'esimio nostro Proto nello scorso numero; minacctato dal nostro sdegno, ebbe salva la vita colla promessa, che fará tutto il possibile perché ció non avvenga per *l'ultima volta*.

Quello che ho detto per il Proto, dico anche pei ripartitori: cioé......ecc!.....

——

Buenos Aires é una cittá che va ammirata sopratutto, per le sue strade piene di fango e tutte in ruina, e per i pochi ma mostruosi monumenti, e mi basta di segnalarvi quello di Piazza Vittoria. I pregi piú salienti di questo lavaro, sono il bello ordinamento. in tutte le sue singole parte, delle figure poi....non ne parlo. É veramente da deplorare che una cosi vasta, e immaginosa composizione, sia di un marmo che sembra di carta pesta e che le statue non sieno di forme un po piú colossali.

O, ma a proposito di Statue, chi ha veduto i disegni di quelle che si devono collocare nel Parco 3 di Febrero? nessuno? ebbene eccorene la descrizione.

Tacchetto—Questa statua d'una espressione vivissima, é un modello di grazia, l'aria attenta della testa, fa suporre che mediti grandi cose.

Il Faustino—Dalla curva figura sguardo profondo, che porta altera e nel gobbo la testa, con fisonomia grave, e in atto meditativo; sta pensando il modo di guadagnarsi un sesto impiego.

In questi ultimi mesi, e specialmente dopo il corso forzoso, Buenos Aires, ha subito cangiamenti sotto tutti i riguardi; la miseria ha preso proporzioni fenomenali, il progresso, e la grandezza della República, dopo la spedizione al *Deserto* ha avuto tale un accrescimento, in uno al debito pubblico, e alle invazioni indiane, da non credersi.

Marte

La Sonnambula e Vicenzo Bellini

—

Non tutte le sere come sarebbe mio desiderio posso andare al Teatro, per tanti e tanti motivi, il primo dei quali, spesse volte la mia scarsella fa precisamente a pugni colle mie buone intenzioni; peró quando viddi annunziata la Sonnambula al Colon, ho detto, quí bisogna fare un sagrificio, non sempre si presenta l'occasione di sentirla cantata da una Rubini, Gayarre e Atry, eppoi i lettori del Maldicente reclameranno la cronachetta, crepi adunque l'avarizia; vi andai e ne rimasi sodisfatto, gli artisti interpretarono bene la loro parte, ed io mi sono beato di quelle dolci melodie, ed hó applaudito, e di cuore, e poiché in questi giorni é attesa a Parigi una deputazione del Consiglio comunale di Catania, per prendere i resti dell' immortale Bellini, voglio scrivere anch' io quattro righe riguardo al grande Maestro.

Vicenzo Bellini nacque a Catania il 3 Novembre 1802, e come Rossini é figlio di un povero suonatore di Corno. Nel 1819 fú ammesso come allievo al Conservatorio di Napoli, e dopo aver studiato con poco frutto diversi istrumenti, si dedicó alla composizione, il professore Tritto fú il suo primo Maestro, ed il celebre Zingarelli lo perfezionó. La sua prima Opera, Adelson e Salvina, venne rappresentata nel 1824 al picolo Teatro del Collegio Reale di musica, due anni dopo diede alla luce al S. Carlo di Napoli, Bianca e Fernando, il sucesso di quest' Opera gli apri il cammimino della Scala, ove diede nel 1827, Il Pirata, e l'anno dopo la Straniera, tutte e due vennero accolte con entusiasmo dal publico milanese. Invitato a comporre una nuova Opera per l'apertura del Teatro di Parma nel 1829, scrisse la Zaira, e fece fiasco, peró, I Capuleti ed i Montecchi dati a Venezia, e la Sonnambula a Milano, diede tal grido a Bellini, che venne salutato per uno dei piú grandi Maestri.

Incominciava allora il publico ad abituarsi alla musica energica e chiassosa, perció molti criticavano Bellini per la semplicitá della sua istrumentazione, ma con la Norma rappresentata l'anno dopo alla Scala, ottenne un tal sucesso che fece tacer tutti. Recatosi a Parigi nel 1833 vi scrisse la Beatrice di Tenda, e non fú accolta troppo bene, piú tardi diede al Thétre Italien, I Puritani, e fú un vero trionfo, ma pur troppo fú l'ultimo. Bellini ebbe la fortuna di scrivere in un tempo che vi erano grandi e celebri cantanti, e basti il nominare: Rubini, Tamburini, Lablache, Meric-Lalande, Pasta, Malibran e Grisi, molti dei nostri artisti che oggi si chiamano di cartello, sarebbero stati di cartone se avessero vissuto in quel tempo.

Il 24 Settembre del 1835 fú un giorno di lutto per l' Italia, Bellini rendeva l' ultimo sospiro in una picola casa di campagna vicina a Parigi, frá le braccia di un povero Ortolano, egli moriva prima di compire i 34 anni.

Tutti i graudi Maestri, da Cimarosa a Verdi, da Mozart a Meyerbeer e da Gretry a Gounod modificarono e perfezionarono il loro stile, Bellini no, e n'ebbe forse il temtempo? la sua melodia é pura come la rosa che sbuccia sul mattino, dolce a udirsi come il mormorio d' un rusceleto in un bel tramonto di primavera, egli parla col cuore, la súa musica ha' un impronta di mestizia e grandiosa semplicitá che ti tocca e ti commove, e chissá quante volte nell' udire un mesto e soave canto, avrai detto commosso; mi sembra musica di Bellini.

Egli visse e mori in un' epoca che l'Italia nostra, gemeva schiava sotto la sferza dei tiranni, peró, Cherunibi, Carafa Rossini, Generali, Donizetti, Coccia, Pacini, Mercadande e Bellini riempivano il mondo di una luce divina, e l' Europa tutta apprese fin d' allora, che in quella terra, che per ironia chiamavasi de' morti, vi erano petti che contenevano vulcani.

Lino

Bombe esplosive

Italia

Sua Santitá s'incontra gravemente inferma, i sintomi del vajuolo si sono manifestati.

I suoi dottori: Mangialupi e Pelagatti hanno dichiarato che corre grave pericolo; impossibile a salvarsi.

Il Conclave si unirá quanto prima. — Corre voce che monsignor Federico Calaveros sará il nuovo successore.

Il Ministro della Guerra, in vista di tale successore, ha ordinato che le truppe sieno consegnate nelle caserme della capitale.

—

Francia

Il Presidente della Repubblica ha presentato le sue dimissioni per ragioni di salute; dicesi che Gambetta occuperá provvisoriamente la presidenza.

—

Spagna

Don Cárlos ha passato i Pirenei alla testa di 15 mila uomini. — Varie provincie si sono sollevate.

Il re Alfonso é partito per prendere il comando delle truppe, che debbono operare in campagna.

Grande agitazione in Madrid.

La regina Isabella s'assume il comando supremo dell' esercito in assenza del Re, e Marfori fu nominato capo di Stato Maggiore.

—

Inghilterra

180 colpi di cannone annunziavano che la Regina Vittoria ha dato felicemente alla luce due figli maschi.

La cittá é in festa.

Il Parlamento li ha giá nominati baroni del Regno della Gran Brettagna, rivestiti dell'ordine del Camaleonte e della Ginevra.

—

Turchia

Dopo 72 ore di combattimento nella pianura di Castragana 85 mila turchi sono stati disfatti dal generale Cremuschi.

Dopo due giorni di marcia forzata gl'insorti hanno attaccato Costantinopoli e presa d'assalto.

Vari edifici sono in potere dell' incendio.

La famiglia imperiale si é salvata sulla fregata da guerra *Yerba-Mate* del Paraguay.

Il serraglio fu invaso dagli insorti e fu commesso un secondo ratto delle Sabine.

Si dice che Niverlich, capo degli Erzegovini, ha dichiarato la Turchia in istato di Repubblica.

Le truppe austriache hanno passato il Danubio e si avanzano a marcie forzate sulla capitale.

La Grecia ha chiamato sotto le armi 800 mila uomini.

La flotta svizzera dicesi che non possa recarsi nel Mar Rosso, perché l'ammiraglio Scoglio é alla vigilia di sposare la nipote della regina d'Inghilterra.

La flotta inglese che doveva partire per Bombay, ha ricevuto ordine di restare in Costantinopoli per proteggere i suddit inglesi.

—

In vista di tali sconvolgimenti, ieri sera, alle ore 11 pom., si é riunito il consiglio dei Ministri sotto la presidenza di messer Tacchetto, ed hanno decretato quanto segue:

1.° Che una flotta di 12 corazzate parta dall'Ensenada per recarsi nell'Oceano Pacifico per proteggere gli argentini in quelle regioni in potere degli Erzegovini.

2.° Che un colonnello di cavalleria assuma il comando supremo di grande Ammiraglio, comandante la flotta in campagna.

3.° Che le cannoniere corazzate che s'incontrano di stazione alle frontiere del Gran Chaco, abbiano ordine di recarsi immantinente in Buenos Aires per la via piú breve di Chivilcoy.

Il presidente
TACCHETTO.

Delle settantacinque lettere giunte a questa redazione per la soluzione della sciarada, sei solamente hanno colto nel segno dando la spiegazione di *papa-gallo*. (1)

La prima a rimettere la spiegazione fu la signorina C. G. alla quale giustamente venne aggiudicato il premio.

—

SCIARADA

Una vocale ed una consonante
Formano il mio *primer* costantemente
Ed il *secondo* é alquanto somigliante
Al frutto che perdé la prima gente
Il mio *terzo* feroce e sanguinante
Il gagliardo spaguol sbrana frequente,
Ed il mio *inter* lo trovi, oh che cuccagna!
In Austria, nel Brasile e in Allemagna.

—

Chi manderá primo la spiegazione della presente sciarada, avrá in regalo un piano nuovo di Parigi, e la medesima direzione s'incarica di farlo trasportare a proprie spese al domicilio del vincitore; s'intende che concorrono al premio solamente gli abbonati.

(1) Per licenza poetica si é tralasciato un *p* in pappagallo.

Piccola Posta

—

Aquilone Montevideo.
Tutto sta bene dirai a C. mandi subito opuscolo addio.

R.

—

Sig. Dr. P. Pando.
Ti auguro salute e patacconi e un poco di voglia per scrivere agli amici.

F.

—

Sig. E. P. Montevideo.
Ricevuto tua lettera presto risposta, saluta A e te stesso.

A.

Si vende un terreno di dieci baras di frente per sessanta cinque di fondo con due stanze situato in Lanus al Sud-Oeste.
Dirigersi in calle Rivadavia N. 692.

Sombreria.

MANSUETO SAVIO
Professore di canto giá allievo del Reggio Conservatorio di Milano.
Corrientes esquina S. Martin N. 102.
Dalle 8 alle 11 meridiane.

GRAN RIFA DE CARIDAD
EN BELGRANO
CON AUTORIZACION DE LA MUNICIPALIDAD
De aquel pueblo
DEL DIA 21 ABRIL DE 1876
A Beneficio de las Damas de Misericordia,
del Hospital Italiano de Buenos Aires.
del Templo de Belgrano
y obras de Beneficencia

PRECIO DEL BILLETE UN PESO FUERTE

Treinta mil pesos fuertes de premio

PREMIOS

1	de	Pf.		" 10000
1	"	"		" 6000
1	"	"		" 4000
1	"	"		" 2000
1	"	"		" 1000
3	"	"	500	" 1500
4	"	"	400	" 1600
5	"	"	300	" 1500
6	"	"	200	" 1200
7	"	"	100	" 700
10	"	"	50	" 500
N. 40				Pf. 30000

La extraccion de los premios se hará el **9 de Julio próximo** en la casa de la Municipalidad de Belgrano.

El importe de los billetes será depositado en el Banco de la Provincia.

Los premios serán pagados á la vista el dia despues del sorteo con una órden del Tesorero de la Comision sobre dicho Banco

Los diarios darán el resultado del sorteo y el número de los billetes favorecidos por la fortuna.

LA COMISION — *Da. Rufina Alais de Cambaceres*, Pres. *Dr. D. Pablo Tarnassi* Secret. *Dn. Felipe Dodero* Tesorero, *Da. Rosario Gallino De Dikmann y Don Pablo Molfino* Vocales.

998-1g.9 **Domicilio de la Comision, Balcarce, N. 44.**

SOCIETA G. B. LAVARELLO e C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA, EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL VAPORE

Nord-America

PARTIRA

il 5 LUGLIO per Genova e Napoli

e scali intermedi

Non toccando Rio Janeiro.

PREZZI DI PASSAGGIO

1ª Classe pf. 170 oro — 2ª Classe 180 oro — 3ª Classe pf. 60 oro.

Per merci e passeggieri dirigersi presso

GIOVANNI LAVARELLO

Calle Reconquista N. 179, di fianco al Consolato Italiano

Si rilasciano Biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da Napoli, Genova e Cadice pf. 60 oro 3ª el

NOTA — La partenza da Genova é il 1 d'ogni mese

p.m.

CONSULTORIO

Medico-specialista

delle malattie del petto nervose e segrete

Sistema Eclettico Medicine Vegetali

Innumerevoli sono gli ammalati che possono dar testimonianza della efficacia di tale sistema per essersi radicalmente ristabiliti da malattie infiammatorie e croniche, che avevano ricorso a tutti i mezzi terapeutici conosciuti fino ad oggi.

Ogni ammalato innanzi di cominciare il metodo curativo é riconosciuto in detto Consultorio da varii Medici. Non sono ammessi quelli che dal Consulto risultasse non potersi garantire loro la completa guarigione.

Le persone che vanno al detto Studio Medico non pagheranno fino a che non stiano completamente sane.

Per ogni visita a domicilio 50 ps. mje. Per operazioni chirurgiche, a convenirsi.

La persona che si fa carico dell'assistenza degli ammalati é un Medico Chirurgo approvato dalla facoltà di Medicina di Buenos Aires.

Cerrito 132, dalle 12 alle 5 della sera

M.

IL PROFESSORE S. BIANCHI

MEDICO

CHIRURGO-SPECIALISTA

LAUREATO

NELLE R. UNIVERSITA' DI NAPOLI

ROMA e GENOVA

Con R. Diploma

di

S. M. V. Emanuele

Si previene al pubblico di questa città che ha fatto uno studio particolare sopra le malattie di petto, di gola, di fegato, malattie d'utero e fistole,

La sua specialitá consiste nelle malattie sifilitiche d'ogni genere,

Garantisce la guarigione in meno di 20 giorni.

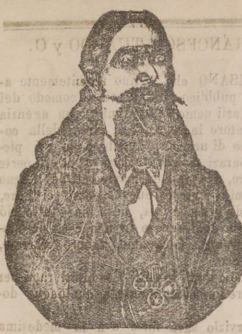
Riceve tutti i giorni dalle 8 ant. alle 6 pom. dalle 12 alle una Gratis.

CORRIENTES N. 349

tra Artes e Suipacha

954 .1 g31

M.



AVVISO

Chi non guarisce non paga

Chi vuol guarire febbre intermitente, gialla, gastrica, scarlatina, dolore di capo, di occhi, di gola, d petto, di fegato, dolori di ventre, lombi, d'orina, emoroidi, scarsitá, regole, infiammazioni, orchite, ernie. piaghe d'ogni specie, ulcere, erpete, galla, diarea, stitichezza, vomito, nausea tosse nervosa, convu' 'oni, ecc. ecc. Chi crede avere danno, sterilitá soffe ite qualunque mal venereo, patimento d'utero, gonor ee vecchie e recenti, sciatiche, panaricci idropici, impaccio, scottature, trismo, letargia, sputi sanguigni, infiammazione di viscere, varici, pazzia nervosa, palpitazione di cuore, soffocazione, indigestione, sogni paurosi, interisia, tosse, convolsa dei bambini, e tante altre malattie che bisogna esaminarle. Volgetevi a prof. di specialitá di erbe medicinali, raccolte di sua mano trasportate da Europa, e coi segreti dopo lunga pratica nei due eserciti Francia e Italia nel 1856 sino al 1862, e per meglio giovare all'umanitá sofferente, studió la botanica dei migliori autor del mondo e patologia, sologia, chirurgia, fisica, filosofia, astronomia, mineronologia, ecc.ecc. Si dedicó nella botanica con le medicine piú semplice, prendendole con acqua e vino secondo i casi, e sono il sollievo di tante malattie disperate. Nel 1862 e 1873 le guarigioni fatte in Genova svegliarono numerosa clientela, che da tutte le parti del mondo correvano a consultare il celebre

Prof. AMBROGIO BOICELLI

CAMBIO DI DOMICILIO

COLOGNATO PEDICURO

Se mudó del N. 105 al N. 131

EN LA MISMA CUADRA

131—CALE SUIPACHA—131

y sigue las operaciones de todas clases
de call s á 10 pesos por cadauna
en su salon y 15 pesos
á domicilio

M.

LUIS QU IROLO

—

GAN FAB A DE FDEOS

Á VAPOR

1545 — Calle Rivadavia — 1545

BUENOS AIRES

—

FIDEOS DE TODAS CLASES SUPERIOR CALIDAD

FIDEOS AL USO DE GENOVA VARIADO SURTIDO

M.

RE TAURAN E E CANTINA DI VINI

DI

CASTELNUOVO PIEMONTE

134 — SUIPAGHA — 134

In questa casa vi si trova un assortimento di vini legittimi di Piemonte, vini Barbera, Nebiolo, vino bianco, ecc grappa legittima di uva, a prezzo modico.

La casa stessa quanto prima avrá pure un assortimento di vini italiani pel dispaccio n bottiglie da litro, in barili, ed in damigiane, a domicilio a prezzi convenienti per qualunque fam gli a.

134 — SUIPACHA — 134

M.

NOÑ SI DIMENTICHINO

LA

FOTOGRAFIA DEL FUEGO

160 — ESMERALDA —160

(Tra Cuyo e Cangallo)

—0—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adunque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA — Il padrone attuale é il medesimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo
Luigi Pozzi.

M.

Articoli legittimi italiani

F. BERTUCH Y COMP.

UNICI INTRODUTTORI E RAPPRESENTANTI PER LE REPUBBLICHE ARGENTINE URUGUAY E PARAGUAY, DEL VERO

FERNET BRANCA

Il liquore il piú igienico conosciuto.

VERMOUTH DI TORINO

della stimata marca

GIUS. BALLOR y Comp.

N B. — Esistendo ancora partite vecchie di qualitá inferiore preveniamo che ogni cassa e bottiglia devono portare il nostro nome F. Bertuch y C.

BUENOS AIRES

—0—

VINI DI LUSSO ITALIANI, — Ricevuti direttamente dalle tenute del

BARON B. RICASOLI

GENERALE J. RICASOLI

Cav. G. FOSCANELLI

etc. etc.

IL RINNOMATO

CHIANTI VECCHIO

marca Pasquale Cianfanelli

LIVORNO

Lacrima Cristi 1872

LEGGITIMO

E QUANTITA D'ALTRI VINI **ITALIANI**

ESCRITORIO

224 - ESMERALDA - 224

CAFFE RISTORATORE
CROCE DI MALTA
115 - CALLE ARTES - 117

—o—

CUCINA ALL' ITALIANA

Pensione .... á $ 600
Colazione .... » » 12
Pranzo .... » » 15

VINI IN BOTTIGLIE ASSORTITI DI TUTTE PROVENIENZE

—o—

Per forastieri vitto e alloggio a pezzi 40 al giorno
Servizio speciale per banchetti, lunc, pranzi anche a domicilio per cento persone.

117 — ARTES — 115

M.

STABILIMENTO MECCANICO
ORTOPEDICO

A. BELLEZZA

269 — CALLE SUIPACHA — 269
Entre Gorrientes y Parque

—o—

Si fabbricano in questa casa
CINTI ERNIARI
su misura e dei sistemi piú accreditati.

Specialitá della casa sono:
I CINTI DI GOMMA ARTIFICIALI
riconosciuti come i migliori fin ora conosciuti.

Apparati per corregere le deformitá del corpo d'ogui classe.

CINTURE PER UOMO E PER SIGNORE
id speciali per ernie ombellicali, e per mallatie d'utero.

Si fanno istrumenti di chirurgia di com ndo.
Cinti e fascie all'ingrosso.

268, Suipacha, tra Corrientes e Parque

M.

VINO JEREZ FINO
LEGITTIMO
E VINO MADERA VEGCHIO
Giunto di recente colla France
SI VENDE CALLE CUYO N. 267

M.

TALLER DE G Z
—
ELFREDO CATTANEO
Si é traslocato nella calle
CORRIENTES, 361 tra SUIPACHA E ARTES

M.

In calle Calle Cangallo N. 306, nella Redazione del *Maldicente* si assume qualsiasi lavoro attinente alla pittura sia decorativa, ritratti, caricature, aquarelli, vignette ecc. ece.

A prezzo modico e con tutta puntualitá

M.

BOTICA DEL PLATA
CALLE ARTES ESQUINA CANGALLO

—o—

BENDAZZI E CINTI DI TUTTE LE FORME E DIMENSION
FASCIE ADOMINALI, IPOGASTRICE E VENTRIERI
PER SIGÑORE E BAMBINI
CALZE ELASTICHE DI FILO E DI SETA

—

PREZZI MODICI

M.

SASTRERIA BRUNETTI
186 — FLORIDA — 186

—o—

Questa antica casa ha sempre á disposizione delle sue prattiche un assortimento di lusso e buon gusto in stoffe d'ogni genere.

M.

---

117 - CALLE ARTES - 115

—o—

MASSARA PIETRO
OROLOGIAIO

S' incarica di aggiustare qualsiasi genere di orologi tanto da tasca quanto da sala come pure per la navigazione.

Assicura puntualitá e perfezione nel suo lavoro

A PREZZI MODICI

118 — Calle Artes — 117

M.

LECCIONES DE FLAUTA
—

Se pone en conocimiento al publico y á sus relaccionados que JOSÉ CASTELLETTI professor de flauta ha trasladado su domicilio en la calle Cangallo N. 412, tercer piso, al mismo tiempo ofrece sus servicios á quíen quiera ocuparlo para bailes con música a terzetto, piano, violin y flauta y á cuartetto hasta con grande Orquesta á

Precio muy módico
y con un repertorio nuevo y el mas electo.

M.

OCCHIO O SIGNORI !!

—

GRAN NEGOZIO DI FORMÁGGI
326, CALLE CANGALLO, 326

FORMAGGIO PARMIGIANO,
FORMAGGIO SPECIALE
BUTIRRO FRESCO
ASSORTIMENTO IN
LATTICINIE UOV

—

Prezzi Moderati

M.

FRANCESCO TUALDO y C.

—

AVVISANO che hanno recentemente aperto al pubblico servizio ed a comodo dei proprietarii ceme degli inquilini un agenzia da Muratore incaricandosi tanto della costruzione di una casa quanto delle piú piccole riparazioni come aprire o murare porte o finestre, accomodare pavimenti di legno o mattoni e farli di nuovo, pozzi, cisterne, soffitto di gesso o tela, ed infine tutto ció che possa abbisognare in una casa sia opera di muratore, falegname, fabbro, ferraio, pittore ecc.

Hanno operai in tutti i suddetti rami per attendere immediatamente a qualunque domanda.

Il servizio sará fatto con la medesima esattezza ed a prezzi modici.

L'agenzia sta aperta per tutto il giorno
306—CANGALLO—306

M.

FARMACIA DEL UNION
LABORATORIO CHIMICO
DIRETTO DAL SGNOR SILVIO BOARI

—

GRANDE ASSORTIMENTO IN ISPECIALITÁ MEDICINALI

—

CALLE SANTIAGO DEL ESTERO, 399

M:

SUIPACHA ESQUINA CUYO

Nuevo y gran surtido de sombreros de tocas clases por mayor y menor.

La casa recibe directamente de todas las principales fábricas de Europa y puede vender mas baratos que las demas sombrererias.

En adelante, el nuevo surtido, abrazar á todas las clases y será al alcance de todos los bolsillos;

NOTA — Se da letras sobre Paris, por cualquier cantidad y pagaderas á la vista en todos los pueblos de Europa.

Franqueo de cartas para todos los paises.

La casa está tambienabierta los dias de fiesta.

M.

EMPRESA PRIVILEGIADA
DEL

CIMIENTO IGROFUGO
Para sacar completamente la Humedad de los edificios

534 — CALLE CANGALLO — 534

—

JUAN POGGI
(PROPIETARIO)

M.

VINO BARBERA
E MALVASIA in barili (Quarterolas)
Giunse recentemente colla France
Si vende Calle Cuyo N. 267

M.